



TERRITORIO DI FORLÌ'

COMUNICATO STAMPA

DOMETIC ITALY:

**NESSUN PASSO AVANTI NELL'INCONTRO IN PROVINCIA.
VOGLIAMO UNA TRATTATIVA VERA SULLE
SCELTE STRATEGICHE DELL'IMPRESA.**

Nell'incontro che si è svolto ieri pomeriggio presso la Provincia di Forlì l'azienda Dometic Italy, rappresentata dal dott. Grimandi e dall'avv. Marinelli, ha ribadito la decisione della proprietà svedese di cessare la produzione nello stabilimento di Forlì senza accettare il negoziato proposto da FIM FIOM UILM e dalla RSU, e sostenuto anche dalle Istituzioni locali, che prevedeva il mantenimento a Forlì di una quantità di pezzi (tra condizionatori e generatori) necessari per utilizzare i contratti di solidarietà al fine di evitare licenziamenti.

Per l'ennesima volta la multinazionale non si è resa disponibile a confrontarsi sul piano proposto dai lavoratori come alternativa alle conseguenze sociali di una decisione industrialmente oltre che socialmente inaccettabile.

L'azienda ha anche annunciato che, frutto dell'operazione di tagli e chiusure in Italia, si prevedono 45 esuberanti su poco più di 70 lavoratori e che si prevede il licenziamento di tutti gli operai, tutti gli impiegati riferiti alla produzione, tutti i magazzinieri più ulteriori figure. Solo se il sindacato si fosse reso disponibile ad entrare nella logica dell'operazione si sarebbero potuti ridurre di 7 unità tali dimensioni di licenziamenti, andando a 38 esuberanti.

La risposta della delegazione sindacale è stata precisa e fondata su tre punti:

- 1) Riteniamo gravissime le affermazioni dell'impresa che presenta come imm modificabili decisioni assunte al di fuori di ogni negoziazione e condivisione e che cancellano dall'Italia produzioni profittevoli e industrialmente sostenibili.
- 2) Chiediamo di aprire un negoziato vero con una delegazione della multinazionale che possa prendere decisioni anche sul merito delle scelte e discutere il proprio piano strategico, perché riteniamo sia una follia pura trasferire fuori dall'Europa i condizionatori prodotti per i costruttori di camper che si trovano proprio in Europa occidentale.
- 3) Chiediamo che tale incontro sia fissato al più presto e che l'impresa nel frattempo non proceda con iniziative unilaterali, come l'apertura formale della procedura di mobilità, perché in tal caso la situazione precipiterebbe e la risposta dei lavoratori sarebbe immediata e durissima.

E' stato importante che anche Comune e Provincia, nelle persone degli assessori Maltoni e Merloni, abbiano richiesto all'impresa di avviare una trattativa vera sul futuro industriale del sito di Forlì senza atti unilaterali in queste settimane. A tal proposito nella giornata di oggi Comune e Provincia di Forlì scriveranno alla proprietà svedese.

Entro lunedì prossimo, 22 luglio, l'avvocato dell'azienda informerà le Organizzazioni Sindacali e le Istituzioni della decisione della multinazionale.

Appena ricevuta l'informazione FIM FIOM UILM e la RSU decideranno insieme ai lavoratori come procedere nella vertenza.

Forlì 17.07.2013

per le segreterie di **FIM – FIOM- UILM**
Territorio di Forlì

Davide Drudi, Michele Bulgarelli, Enrico Imolesi

RSU DOMETIC ITALY

Giacomo Colonna e Simone Zanelli